

OCCUPATI DELLA SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

PROGETTO REGIONALE NIDO IN FAMIGLIA



Il Nido in Famiglia è un servizio che si svolge in casa accogliendo un massimo di 6 bambini di età compresa tra zero e 3 anni.

Il progetto nasce su iniziativa della Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali - Servizio Famiglia - ed è un'unità di offerta con funzione educativa, di cura e di socializzazione. È regolamentato da due delibere della Regione Veneto: la DGR 674/08 e la DGR 1502/10. I "collaboratori educativi" sono le persone, appositamente preparate che si occupano dei bambini assicurando loro cure familiari, inclusi i pasti e la nanna, attenzione educativa mirata e competenza pedagogica.

Per diventare collaboratore educativo ed aprire un servizio di Nido in Famiglia è necessario partecipare a un corso di formazione organizzato dalla Regione Veneto, la cui frequenza è obbligatoria e che prevede un esame finale per conseguire l'abilitazione. I collaboratori educativi fanno riferimento ad un orga-



nizzatore sul territorio che ha il compito di monitorare il servizio attraverso verifiche periodiche, promuovere e coordinare per conto della Regione i vari Nidi in Famiglia.

La casa della collaboratrice è il luogo, appositamente allestito e in regola con le norme di sicurezza, in cui il bambino viene accolto per vivere serenamente la quotidianità, socializzando con altri bambini.

Il Nido in Famiglia si presenta pertanto come un servizio che risponde non solo alle esigenze di aumentare l'offerta di servizi che si occupano di prima infanzia, ma anche di garantire flessibilità, attenzione e accoglienza ai bambini e ai genitori in un ambiente familiare attento alle loro esigenze.

Da marzo anche a Lentiai è aperto il Nido in Famiglia "Bimbinsieme" di Mara Battocchio, con sede in via Garibaldi 6/B. Per i genitori che fossero interessati la collaboratrice è disponibile su appuntamento ad illustrare il progetto.

Mission impossible?!

L'ambiente educativo è dato dalla presenza di studenti e docenti in relazione fra loro, relazione educativa. Ed è proprio all'interno di queste relazioni che si attua la crescita e la realizzazione della persona.

Le relazioni che si costruiscono sono fra insegnanti/alunni e di alunni fra loro. Nel primo caso la relazione è educativa quando punta allo sviluppo della persona nella sua interezza. Nel secondo invece quando atteggiamenti di superficialità ed invidia sono sostituiti da rispetto, aiuto reciproco, amore e solidarietà.



Le relazioni sono importanti. La distruzione delle relazioni comporta la perdita dei valori (e viceversa).

La società odierna è fragile e disunita, o come la definisce Zygmunt Bauman, "liquida". I valori quali il dono, la fedeltà, la giustizia, la sincerità ecc. non sono più stabili ma alla mercè della maggioranza che può decidere di annullarli secondo proprie necessità.

Per questo motivo il compito della scuola è quello di costruire un ambiente educativo dove la formazione della persona avviene secondo le proprie attitudini "all'insegna di un

cammino incessante di miglioramento e di crescita coerenti".

Alla luce di queste riflessioni, noi docenti della scuola dell'infanzia "Nazaret" durante alcuni incontri abbiamo riflettuto su ciò e ci siamo chieste "Che tipo di docenti vogliamo essere? Qual è l'obiettivo della nostra comunità educante?"

E abbiamo deciso: educare alla fede cattolica per costruire relazioni positive.

Da qui la nostra missione: educare il bambino a sviluppare la propria persona, comprendere la propria identità per costruire relazioni positive attraverso i valori della fede cattolica.

Ci riusciremo? Noi ce la metteremo tutta. Come sempre. Perché ci crediamo!

Nuccia



C'entriamo Insieme 2012

I Da

Anche quest'anno si è concluso ottimamente il centro estivo "C'entriamo Insieme", edizione nella quale si contavano una cinquantina di iscritti dei quali i più piccoli avevano 4 anni. Nelle 2 settimane di attività si sono svolti diversi laboratori per formare la manualità dei bambini, incontri con degli esperti esterni che hanno raccontato dei paesi in cui hanno vissuto o in cui sono stati e gite nei dintorni di Lentiai. Nella prima settimana abbiamo portato gli animati in uscita nei pressi dei laghetti della Rimonta e poi ci siamo cimentati in una marea di giochi presso il campo sportivo, aiutati in alcuni momenti critici, come quello della merenda, dall'assessore alla cultura Maura Pezzin.

Nel fine settimana dal 24 al 25 agosto c'è stata l'uscita alle Fosse, nella sua seconda edizione. I trenta bambini coinvolti si sono praticati in nuovi giochi, tra qui quello notturno al quale hanno partecipato anche alcuni genitori. Per la cena e il pranzo dobbiamo ringraziare i nostri carissimi cuochi Luciano, Dolores e Dorina che hanno servito dell'ottima pasta al ragù e patate e pastin a volontà!

Nella seconda settimana invece si sono svolti i giochi notturni, nel bosco di Ronchena, ai quali hanno partecipato solo i più grandi. Per tutti invece i giochi con l'acqua, le staffette e i bans. Durante la serata finale, svoltasi sabato primo settembre alla scuola media di Lentiai, i bambini hanno potuto di-

mostrare tutti i loro talenti in un susseguirsi di balletti, coreografie, canti, scenette divertenti e altre più serie, frutto delle riflessioni portate avanti da noi animatori durante tutto il centro estivo.

Tema della serata infatti erano i Paesi del Mondo, argomento che era già stato sviluppato nelle due settimane precedenti. I bambini erano divisi in gruppi e ognuno presentava uno o due paesi di cui i componenti avevano imparato usi e costumi durante gli incontri.

Per concludere la serata c'è stato un ricco buffet offerto da alcune mamme. Ringraziamo infine il comune di Lentiai per averci dato la possibilità di realizzare questa esperienza, MISI di Gasperin Mirko che ci ha regalato le magliette per gli animatori, il Super W, Guarnier, la Cruna, la Proloco di Lentiai, il comitato frazionale di Ronchena, la Farmacia Zampol e la Flex Piave per il materiale che ci hanno dato per portare avanti questa iniziativa, la Lattebusche, il comitato frazionale di Villapiana e alcune mamme che ci hanno aiutato con le merende, il Calcio Lentiai per averci prestato gli spazi per svolgere alcune delle nostre attività e tutti gli esperti esterni che sono venuti a parlarci della loro esperienza nei vari paesi del mondo. Ringraziano inoltre di cuore tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa terza edizione del "C'entriamo Insieme", forse la migliore fino ad ora.

Gli animatori del C'entriamo Insieme





residi del Mondo



SABATO 25 E DOMENICA 26 AGOSTO

Tutti insieme a Malga Garda

Sabato mattina noi ragazzini delle classi quinte elementari dei comuni di Mel e Lentiai, ci siamo trovati alla sede della S.O.M.S. "Società Operaia Mutuo Soccorso", per partire a piedi in direzione Malga Garda.

Abbiamo percorso il sentiero dei capitelli che porta a Colderù, una signora che ci accompagnava ci ha spiegato la storia di ogni capitello.

Giunti a Colderù, ci siamo fermati alla chiesa di san Giacomo per una piccola pausa.

Eravamo accompagnati da alcuni esperti di erbe, continuando a camminare, siamo arrivati in una piazzetta dove ci aspettava un falconiere che ci ha fatto vedere i suoi falchi e il suo gufo reale.

Successivamente abbiamo raggiunto una baita per il pranzo, dove i cacciatori di Lentiai e le guardie della Provincia ci hanno spiegato le varie malattie che possono prendere gli animali, causandone la morte; malattie molto pericolose che colpiscono anche l'uomo se esso viene a contatto con l'animale infetto.

Dietro alla baita c'erano: una volpe, un cinghiale e un fagiano imbalsamati.

I cacciatori ci hanno mostrato delle corna e delle mandibole di cervo e caprioli, vittime di incidenti d'auto.

Ci hanno spiegato come si fa a riconoscere l'età dell'animale dalle mandibole.

Infine siamo giunti in Malga Garda dove abbiamo cenato e abbiamo guardato le stelle con il telescopio di un astrofilo.

Alle 22.30 siamo andati a dormire.

Domenica, al mattino presto ci siamo alzati e dopo aver fatto un'abbondante colazione, il signor Angelo il malgaro ci ha mostrato come fa a fare il formaggio e la ricotta.

Purtroppo nel tardo pomeriggio ha iniziato a piovere, quindi non siamo potuti scendere a piedi fino al ristorante Baiocco, dove ci siamo comunque trovati tutti insieme anche ad alcuni genitori per gustare lo spiedo.

E' stata una bella esperienza nonostante la gran fatica della lunga camminata.

F.V. E.C. Tanya Zuccolotto



Cortile Malga Garda



Sentiero capitelli verso Colderù



A Pian di Coltura con il falconiere

IL FALCONIERE

Le foto sono di Tanya Zuccolotto



La parte da noi preferita è stata l'incontro con il falconiere.

Il perchè è molto semplice: c'erano tre tipi di rapaci di cui uno era notturno, stiamo parlando del falco di Harris, l'astore e il gufo reale.

Seduti di fronte al falconiere, per primo ha deciso di farci vedere il falco dicendoci che era docile e che si chiamava Ulisse, poi ci ha mostrato una femmina di astore che si chiamava Olga, lei non era affatto tranquilla.

Infine ci ha fatto vedere un gufo reale che si chiamava Megghi.

Ci ha detto che questi tre rapaci, quando gli sei alle spalle, si sentono attaccati perciò si difendono e ad un certo punto è successo.

Il falconiere da quanto era gentile ci ha lasciato scattare tantissime foto insieme al gufo.

Purtroppo però era ora di ripartire sotto il caldo soffocante.

Ma CHE DIVERTIMENTO!!!

Helen Benincà, Gianluca Facchin, Ilaria Marcer, Marco Isotton